

WINENEWS.IT

SE IL VINO DIVIDE LA FRANCIA: UN NUTRITO GRUPPO DI SENATORI SOCIALISTI SI SCHIERA CONTRO LA TASSA SUL NETTARE DI BACCO PROPOSTA DA YVES DAUDIGNY. E LO SCONTRO SI SPOSTA SUI CAMPI DI CALCIO, CON LA FINALE DI COPPA TRA EVIAN (ACQUA) E BORDEAUX ...

"Pensate che in questo momento infliggere una tale tassa a questo settore sia giudizioso?" È la domanda, retorica, che un nutrito gruppo di Senatori socialisti francesi, tra cui il capogruppo François Rebsamen, hanno posto alla commissione di valutazione e controllo della sicurezza sociale del Senato, presieduta dal collega (sempre socialista) Yves Daudigny, che ha proposto di tassare la produzione più rappresentativa dell'enogastronomia d'Oltralpe, che deve fare i conti con un consumo medio già dimezzato negli ultimi 20 anni. E se non bastasse, lo scontro enoico andrà in scena anche sui campi di calcio, con al finale di Coppa di Francia tra Evian e Bordeaux, ossia tra l'acqua e i cru del Médoc: noi, su chi tifare, non abbiamo dubbi ...

DIARIO DEL WEB

Vini/ Coldiretti: In 10 anni 'addio' a un bicchiere su 4, -22%

ROMA - Gli italiani non brindano più e dicono addio ad un bicchiere di vino su quattro, con il crollo record del 22% in dieci anni dei consumi nazionali, che sono scesi a minimo storico dall'Unità d'Italia ad appena 22,6 milioni di ettolitri, inferiori addirittura ai 29 milioni di ettolitri bevuti negli Stati Uniti e ai 30,3 milioni di ettolitri della Francia che detiene saldamente il primato mondiale. E' la Coldiretti a lanciare l'allarme in occasione del Vinitaly, sottolineando che per effetto della crisi e del cambiamento di abitudini in Italia sono stati versati 40 milioni di litri di vino in meno nel 2012 rispetto all'anno precedente (-2%). Il consumo nel 2012 è sceso sotto i 40 litri all'anno per persona con quasi un italiano su tre (32%) che dichiara di consumare il vino solo in occasioni di festa particolari, mentre il 27% lo porta in tavola tutti i giorni secondo un sondaggio on line condotto dal sito www.coldiretti.it. A questo si aggiunge un 6% degli italiani non beve mai il vino e il 18% che lo versa nel bicchiere solo una o due volte la settimana, mentre il 17% più volte. Red/Apa

AFFARIITALIANI

Donna incinta si ubriaca. Bebè nasce con il 4,5‰ d'alcol nel corpo

A causa dell'alcol una mamma polacca ha quasi ucciso il figlio che portava in grembo. La donna, incinta è stata portata in ospedale dopo aver perso conoscenza, completamente ubriaca, in un negozio di liquori. Suo figlio è venuto al mondo con il 4,5 per mille di alcool in corpo. E' accaduto in Polonia nel paese di Tomaszow Mazowiecki.

La mamma del piccolo, una 24enne, era stata trasportata di urgenza in ospedale dopo aver perso conoscenza in un negozio di liquori, due settimane prima del termine. Il bambino è nato poco dopo. Al momento del parto la madre aveva ancora il 2,6 per mille di alcool nel sangue, mentre il figlio è nato con un tasso quasi doppio. Entrambi si sono trovati in pericolo di vita, ma almeno la madre sarebbe ora fuori pericolo. Il piccolo resta in prognosi riservata. (*)

(*) Nota: molte persone pensano che se la mamma beve, la concentrazione dell'alcol nel suo sangue e in quello del feto sarà più o meno la stessa. Questo drammatico episodio di cronaca conferma che non è affatto vero. Va aggiunto che – purtroppo - l'alcol rimane nel feto molto, molto, molto più a lungo che nel sangue della madre, e che, sul bambino, i danni del bere della madre in gravidanza possono essere gravissimi ed irrecuperabili.

FORLÌ TODAY

Prevenzione tumori: "Il 22% della popolazione è sovrappeso". Campagna della Lilt

Un concorso di cucina e incontri in tutti i comuni del comprensorio forlivese per sensibilizzare la popolazione locale sull'importanza di adottare corretti stili di vita. Sono le due nuove iniziative lanciate dalla Lilt Forlì-Cesena (Lega italiana per la lotta contro i tumori) nell'ambito del progetto Cooprevenzione

Un concorso di cucina e incontri in tutti i comuni del comprensorio forlivese per sensibilizzare la popolazione locale sull'importanza di adottare corretti stili di vita. Sono le due nuove iniziative

lanciate dalla Lilt Forlì-Cesena (Lega italiana per la lotta contro i tumori) nell'ambito del progetto Cooprevenzione, diretto a diffondere sempre più l'attenzione verso la prevenzione primaria. Già a partire da sabato 18 maggio, inizieranno i confronti con i cittadini del territorio, organizzati in collaborazione con i sindaci.

Si partirà da Castrocaro, per toccare poi Forlimpopoli, giovedì 23 maggio, Modigliana, lunedì 27 maggio, e via via tutti i 14 comuni, sino a fine ottobre, il mese dedicato alla prevenzione. Per partecipare al concorso di cucina, invece, ci sarà tempo sino al 30 settembre: i concorrenti dovranno presentare ricette originali che abbiano come ingrediente fondamentale erbe aromatiche o medicinali; le migliori verranno premiate in occasione di una serata conviviale all'Istituto alberghiero di Forlimpopoli, e pubblicate in un libro il cui ricavato andrà a sostegno dei progetti portati avanti dall'associazione.

«Il tema della prevenzione primaria è un po' il tratto più caratterizzante e peculiare della nostra attività – illustra la presidente della Lilt Forlì-Cesena Nadia Masini – in questo ambito, abbiamo due progetti fondamentali: Prevescuò, rivolto alle scuole, e Cooprevenzione, diretto ai lavoratori. Tuttavia, l'adozione di stili di vita sani è sempre più cruciale ai fini della nostra salute: è stato dimostrato, infatti, che seguendo un'alimentazione corretta, praticando con regolarità attività fisica, evitando di fumare e assumere alcolici, il rischio di contrarre una malattia tumorale si riduce del 60%. (*) Per questo, abbiamo voluto promuovere due ulteriori iniziative». A livello locale, la situazione non è affatto rassicurante: dai dati forniti dal sistema di monitoraggio Passi emerge come nella popolazione fra i 18 e i 69 anni, il 33% sia in sovrappeso, e l'11% obeso; il 22% risulta sedentario, e più del 40% dichiara di effettuare scarsa-moderata attività fisica.

(*) Nota: è uno dei rari casi in cui l'informazione viene data correttamente, sarebbe stata ancora più esplicita se avesse nominato per esteso vino, birra e altri alcolici.

GROSSETO NOTIZIE

Ultimi Giorni Per Iscrivere Al Corso Sui Problemi Legati All'alcol Organizzato A Castiglione

C'è tempo fino a sabato 18 maggio per iscriversi alla sesta edizione del "Corso di sensibilizzazione all'approccio ecologico-sociale ai problemi alcol correlati e complessi (metodo Hudolin)". L'iniziativa, promossa dalle associazioni dei club alcolologici territoriali di Grosseto (nord, sud e Follonica), il Comune di Castiglione della Pescaia e Coeso – Società della salute, avrà la durata di 50 ore e si pone l'obiettivo di migliorare la cultura sociale e sanitaria rispetto al consumo di alcol e sensibilizzare la comunità a uno stile di vita sano, secondo le indicazioni dell'Organizzazione mondiale della sanità.

Il corso, in programma dal 20 al 25 maggio, al centro sociale di Castiglione della Pescaia, in via Tirreno 30, è organizzato in collaborazione con l'Unità funzionale dipendenze e il Dipartimento di salute mentale della Asl 9 di Grosseto, e si articola in lezioni teoriche e attività esperienziali.

Il percorso formativo si rivolge a operatori sociosanitari (medici, infermieri, psicologi, assistenti sociali, educatori) delle cooperative sociali, volontari sacerdoti e membri dei club stessi e l'evento è stato accreditato dalla Asl 9 nel sistema regionale toscano per 42 crediti formativi Ecm. La partecipazione, comprensiva del materiale didattico, è gratuita.

Si tratta di un appuntamento che si tiene ogni due anni per garantire la cura del programma alcolologico grossetano, che si fonda sulla rete di 18 club alcolologici territoriali. Ogni settimana i club raccolgono comunità multifamiliari, che riuniscono da due a dieci famiglie con problemi alcol correlati e complessi (oltre all'alcol anche il disagio psichico o la droga, ad esempio) con un facilitatore, il "servitore-insegnante", preparato per promuovere la scelta di uno stile di vita sano e libero dell'alcol. I club, che esistono nel Grossetano da più di venti anni, hanno dato un contributo importante nella riduzione del consumo di alcolici, insieme agli enti locali e ai servizi sociali. Questo tipo di attività, infatti, garantisce risultati positivi in oltre l'80% dei casi.

Per informazioni ed iscrizioni è possibile rivolgersi alla sede Acat di Grosseto, in via Inghilterra 45, inviare un'e-mail a acatgrosseto@virgilio.it o chiamare la segreteria del corso, contattando Tina Falchi, al numero 347.5502151 o Vittorio Cinelli, al numero 347.6627363.

Comune di Modena

IL DIVERTIMENTO È SICURO QUANDO LA NOTTE È RESPONSABILE

Incontri formativi, sconti per i taxi e prevenzione. Torna nei locali il Manifesto promosso da Comune e associazioni di categoria per fare le ore piccole con coscienza

Meno alcolici, volume più basso, corsi di formazione per i gestori e attività di prevenzione rivolte ai giovani. Assieme all'estate e al divertimento notturno, tornano in locali, birrerie e pub della città il bicchiere vuoto capovolto e quello pieno su campo verde, simbolo del Manifesto della notte responsabile promosso da Comune di Modena e associazioni Cna, Confesercenti, Confcommercio e Lapam. Per l'Amministrazione a lanciare il protocollo, su sollecitazione del Consiglio comunale, è stato l'assessorato alle Politiche giovanili con la collaborazione dell'Ufficio Politiche delle Sicurezze. Una decina i gestori che già nell'estate del 2012 hanno aderito. Nei prossimi giorni saranno raggiunti e invitati ad aderire all'accordo tutti i titolari di bar, birrerie e locali della città.

"Sottoscrivere il Manifesto - spiega Poggi - significa partecipare a un percorso di responsabilità sociale per promuovere tra i giovani stili di vita che riducano gli abusi di alcol, il consumo di altre sostanze pericolose e, quindi, i rischi connessi. Aderire vuol dire far parte di un circuito virtuoso che si propone di favorire il divertimento all'insegna del benessere per tutti, facendo convivere il divertimento con il rispetto per gli altri, il consumo responsabile di alcolici, la sicurezza per se stessi e per gli altri, il ritorno a casa senza rischi".

Entro l'estate, inoltre, dell'Ufficio Politiche delle Sicurezze ha in programma di realizzare incontri rivolti a gestori e addetti di esercizi pubblici sugli effetti e le conseguenze di alcol e droghe sulla salute e la guida. Il percorso rientra nell'attività del protocollo Drugs on street che, oltre ai controlli stradali, prevede azioni formative, educative e di sensibilizzazione.

Di altro tenore sono invece gli incontri che il Comune sta organizzando assieme ai gestori dei locali per insegnare ai giovani avventori a preparare cocktail analcolici. L'obiettivo finale è, in ogni caso, coinvolgere tutti i soggetti che operano nei luoghi del divertimento ed entrano in contatto con i giovani della notte, affinché contribuiscano a incoraggiare comportamenti responsabili.

Sono finalizzate a sensibilizzare direttamente i giovani a evitare abuso di alcol e consumo di sostanze stupefacenti, le uscite che gli operatori di Buonalanotte ripetono due volte alla settimana in locali, discoteche, feste e birrerie di tutto il territorio provinciale. Il progetto regionale, che compie tredici anni, ha contattato 33 mila giovani e somministrato 27 mila alcol test, persuadendo sempre più ragazzi con un livello di alcolemia superiore al limite a ritornare a casa in sicurezza evitando comportamenti rischiosi per sé e gli altri. Per promuovere consapevolezza e responsabilità, Comune e gestori dei locali, hanno anche lanciato il progetto Bob che premia chi esce sobrio dal locale e accompagna a casa in auto gli amici.

Inoltre, sta dando ottimi risultati il DiscoTaxi, l'iniziativa promossa da Amministrazione comunale, Radio Taxi Cotamo e Silb nell'ambito del Manifesto della Notte responsabile, che consente di pagare tariffa ridotta per recarsi dal centro della città ai locali di Modena e provincia, e di usufruire di sconti per tornare a casa in taxi prenotando la corsa dalla discoteca. Per far fronte alle numerose richieste, Cotamo ha dovuto aumentare il numero di taxi notturni nei fine settimana.

NOODLS

COMUNE DI MODENA

NOTTE/2-PIÙ GIOVANI RINUNCIANO ALLA GUIDA SE BEVONO ALCOL

Tredici anni di Buonalanotte in locali, disco, feste e pub. Contattati 33 mila ragazzi e se i valori alcolici sono sopra il limite vengono invitati a comportamenti responsabili

Sono aumentati negli ultimi anni i ragazzi che, avendo intenzione di guidare l'auto dopo aver bevuto troppo, una volta sensibilizzati, non si sono messi al volante in condizioni critiche e sono complessivamente nove su dieci i giovani che, dopo una notte di divertimento, dimostrano consapevolezza e responsabilità. Inoltre, si è abbassata la percentuale di quelli sottoposti all'alcol test con abuso di alcol: i valori alcolici superiori ad 1 grammo per litro passano dal 30% del 2000 al 18% del 2012.

A dirlo sono i dati relativi ai tredici anni di attività del progetto Buonalanotte elaborati dal Centro studi dell'assessorato alle Politiche giovanili del Comune di Modena. Il progetto rientra tra le azioni del Protocollo sulla notte responsabile firmato da Comune di Modena e associazioni

di categoria e agisce su tutto il territorio provinciale nell'ambito del coordinamento delle Unità di strada della Regione Emilia-Romagna finalizzato alla riduzione dei rischi nel mondo della notte. Gli operatori contattano i giovani nei locali, in orari serali e notturni, con l'obiettivo di promuovere comportamenti consapevoli e meno rischiosi, soprattutto in relazione alla sicurezza stradale. Nell'arco di 13 anni gli operatori hanno contattato complessivamente quasi 33 mila giovani, in media 2500 ogni anno. Il progetto utilizza principalmente il test dell'etilometro, a cui dal 2000 al 2012 si sono sottoposti oltre 27 mila giovani; per la maggior parte maschi, per lo più nelle fasce di età 20-24 anni (31%) e 25-29 anni (26%): complessivamente sei ragazzi su dieci hanno tra i 20 ed i 29 anni. Gli interventi, in tutto 1047 in 178 luoghi, si sono svolti in discoteche (35%), durante feste e iniziative (39%), in locali Arci (13%) e birrerie (12,6%).

I valori alcolemici evidenziano che il 12% è risultato a zero g/l, il 39% tra 0,01 e 0,50 g./l.; il 29%: tra lo 0,51 e l'1,0 gr/l., il 20% oltre all'1g/l.

Circa la metà (49%) dei ragazzi sottoposti all'alcol test ha registrato tasso alcolemico sopra il limite consentito; si tratta soprattutto di maschi tra i 20 e i 29 anni, seguiti dai giovanissimi fino a 19 anni in forte aumento da quando nel 2010 è stato introdotto il divieto di assumere alcolici per neo patentati e under 21.

"Se si considera l'andamento dei risultati - spiega Sergio Ansaloni, responsabile del Centro studi - un dato evidente è il progressivo abbassarsi della percentuale dei ragazzi con un valore alcolico superiore a 1 gr/l, segno forse di una maggiore consapevolezza dei danni derivanti dall'abuso di alcol e quindi di consumi più contenuti. Chi beve meno è più propenso a seguire i consigli degli operatori. Su questo versante i diversi interventi di prevenzione sembrano avere avuto effetto".

Dal 2009 l'efficacia dell'intervento è misurata attraverso il numero di giovani che prima di sottoporsi al test dell'etilometro hanno dichiarato di voler guidare, ma che una volta saputo di avere un valore alcolemico sopra il limite, hanno cambiato idea optando per uno dei consigli degli operatori, come aspettare lo smaltimento dell'alcol, passare le chiavi dell'auto o prendere un taxi.

Sul totale di alcol test realizzati dal 2009 al 2012, emerge che la maggioranza dei giovani, pari quasi al 90%, si dimostra responsabile: c'è chi rientra nei limiti di legge, chi già di per sé non ha intenzione di guidare avendo bevuto più del dovuto e infine chi segue i consigli degli operatori. Resta un 10,7% che si pone in condizioni di rischio per sé e di pericolo per gli altri al momento del rientro a casa.

Negli ultimi quattro anni i ragazzi sopra il limite con intenzione di guidare sono stati complessivamente 2098 (22,7%) e la percentuale dei soggetti a rischio da sensibilizzare è passata dal 18,7% al 26,3%. Ma è anche aumentata dal 51% al 56,6% la percentuale dei giovani disposti ad accogliere i consigli degli operatori Buonalanotte. Le meglio sensibilizzate sono le ragazze e i giovani con valori alcolici più contenuti, per quanto riguarda l'età, la fascia di 25-29enni e neopatentati rispetto a giovanissimi (fino a 19 anni) e over 34, che sono meno propensi a seguire i buoni consigli. L'intenzione dominante è quella di aspettare il tempo necessario per smaltire l'alcol (60%); poi il passaggio di chiavi dell'auto all'amico sobrio (32%); poco più dell'1% dichiara già a inizio serata di non bere più, in modo da aver smaltito l'alcol al momento di rimettersi alla guida; infine il 2,7% sceglie di utilizzare il taxi o il bus per tornare a casa in sicurezza.

Per promuovere consapevolezza e responsabilità, il Comune ha anche realizzato, in accordo con gestori dei locali, il progetto Bob che premia con consumazioni analcoliche e ingressi omaggio chi esce sobrio dal locale e accompagna gli amici a casa con l'auto in sicurezza. Dal 2004 al 2012 sono state 150 le serate organizzate nei locali aderenti al Silb e nei circoli giovanili dell'Archi con 315 giovani "Bob" premiati.

NOODLS.COM

Comune di Modena

NOTTE RESPONSABILE / 3 - MENO ALCOLICI E PIÙ PREVENZIONE

Gli otto punti del Manifesto frutto dell'accordo tra Comune e associazioni di categoria. Otto suggerimenti e un indirizzo e-mail per contribuire a rendere la notte responsabile. È quanto sta facendo il Comune di Modena assieme alle associazioni di categoria Cna, Confesercenti, Confcommercio e Lapam attraverso il Manifesto sulla notte responsabile. Il

Manifesto contraddistinguerà locali, pub e discoteche che aderiscono al protocollo d'intesa che punta alla responsabilizzazione dei soggetti coinvolti nel divertimento notturno al fine di promuovere comportamenti consapevoli. La presenza della cartolina o del Manifesto verde della notte responsabile avverte di essere entrati nel locale di uno dei gestori "consapevoli" e quindi "contrari all'abuso di alcol", decisi a "rispettare l'orario di chiusura" e nel caso di una discoteca, anche a far "rallentare il ritmo prima dell'uscita", abbassando il volume della musica e cessando la somministrazione di superalcolici. (*)

Altri quattro aspetti del Manifesto riguardano, per il locale, il rispetto del vicinato e una politica dei prezzi che favorisca le consumazioni analcoliche; per gli avventori, il non mettersi alla guida dopo aver bevuto alcolici e, nel caso, considerare la possibilità di tornare in taxi.

Per saperne di più sul protocollo e il Manifesto sulla notte responsabile si può consultare il sito internet dedicato (www.comune.modena.it/notteresponsabile).

Dieci i locali che hanno aderito già dallo scorso anno: Off di via Morandi, Caffè dell'Orologio in piazza delle Ova, chiosco bar del parco Amendola sud, piscina Dogali, Baluardo della Cittadella di piazza Giovani di Tien An Men, bar Al Caffè di via Bacchini 27 (Stazione autocorriere), Frozen, bar dei Giardini ducali, chiosco del parco Ferrari e chiosco del parco Divisione Acqui.

(*) Nota: praticamente i locali che aderiscono a questo manifesto dichiarano un impegno a rispettare la legge. Si distinguono dagli altri perché dichiarano l'intenzione di fare ciò che dovrebbe essere normale.

L'ECO DI BERGAMO

Dalmine, sfreccia ubriaco in auto 600 euro di multa, via 44 punti

Ha superato auto ferme ai semafori, ha zigzagato nel traffico rischiando di provocare diversi scontri frontali e alla fine è stato fermato dalla polizia locale di Dalmine. Il pomeriggio spericolato è costato una maxi multa, una denuncia a piede libero e il sequestro dell'auto a un egiziano di 36 anni residente a Calcio, bloccato martedì alle 18 in via Provinciale.

Tutto è cominciato qualche minuto prima: l'egiziano, alla guida della sua Alfa Romeo 147, stava viaggiando da Milano in direzione di Bergamo a tutta velocità. L'orario era quello di punta e la strada era molto trafficata. L'egiziano ha superato diverse volte le colonne di veicoli ferme ai semafori, zigzagando e rientrando improvvisamente nella propria corsia, evitando per un soffio di scontrarsi frontalmente con le auto che arrivavano dalla direzione opposta.

All'altezza del semaforo tra via Provinciale e via Guzzanica, però, ha trovato una pattuglia di due motociclisti della polizia locale di Dalmine, che hanno visto tutte le sue manovre spericolate. Hanno acceso sirene e lampeggianti e lo hanno fermato all'altezza del centro commerciale Trony. In quel momento diversi automobilisti si sono fermati e hanno ringraziato gli agenti, segnalando le manovre pericolosissime del conducente dell'Alfa.

L'uomo non ha cercato di fuggire ma ha accostato e si è fermato. Sottoposto al pre test per l'alcolemia, è risultato positivo ed è stato portato al comando. Una volta negli uffici ha fatto il test dell'etilometro che ha rilevato un tasso di alcol nel sangue cinque volte oltre il limite consentito: tra 2 e 2,30. Questo livello molto elevato ha fatto scattare una serie di conseguenze che il trentaseienne ricorderà per un bel pezzo: una multa di circa 600 euro per una collezione di infrazioni che vanno dall'eccesso di velocità alla guida pericolosa, dal sorpasso al superamento della striscia continua. Complessivamente gli sono stati decurtati 44 punti dalla patente, che gli è stata immediatamente ritirata. È stato denunciato a piede libero per guida in stato di ebbrezza e gli è stata sequestrata l'auto, essendone il proprietario.

K. Man.

IL RESTO DEL CARLINO (RAVENNA)

"Vi butto nel canale", estrae una roncola e minaccia 30 persone

Cervia, arrestato un 50enne senzatetto: era in evidente stato di ubriachezza e si è scagliato contro dei ragazzini con gli skateboard

Cervia (Ravenna), 16 maggio 2013 - Prima ha iniziato a gridare "Vi butto nel canale!", poi ha estratto dalla borsa della sua bici una pesante roncola con cui ha minacciato una trentina di persone presenti in piazzetta Evangelisti, a Cervia. E' successo ieri sera, intorno alle 22, quando i carabinieri hanno arrestato M. P., un 50enne senzatetto di origine pugliese.

L'uomo, un pregiudicato, era in evidente stato di ubriachezza e avrebbe dato in escandescenza perché infastidito da alcuni ragazzini che giocavano con gli skateboard vicino alla panchina dove era seduto. Così ha estratto una roncola di 40 centimetri che ha poi tentato di gettare in una siepe all'arrivo dei militari. Il 50enne sarà giudicato questa mattina per direttissima.